



Zagabria, 10/01/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 8

1. Macroeconomia

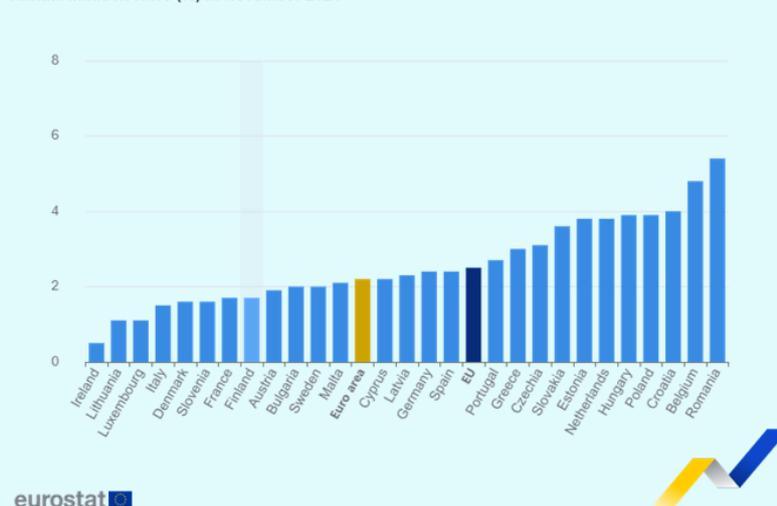
Previsioni di crescita del PIL incoraggianti

Nel corso della prima sessione dell'Esecutivo croato del 2025, il Primo Ministro Plenković ha tracciato un quadro macroeconomico incoraggiante per l'anno in corso, caratterizzato da un aumento del PIL del 3,2%, dato che conferma la Croazia fra i Paesi UE che crescono di più. Inoltre, il tasso di inflazione e di crescita dell'occupazione si attesteranno rispettivamente al 2,7 e al 2,9%, mentre il rapporto debito-PIL sarà del 56%. In tale occasione, Plenković ha confermato i principali obiettivi dell'Esecutivo croato, in particolare: l'aumento dei salari e delle pensioni, l'adozione di misure a sostegno della crescita demografica e di un'offerta abitativa a prezzi contenuti per famiglie e giovani.

Eurostat. A dicembre inflazione croata quasi doppia della media UE

Secondo i dati recentemente diffusi da Eurostat, a dicembre il tasso di inflazione in Croazia su base annua si è attestato al 4,5%, pari a quasi il doppio della media dell'eurozona (2,4%) e in aumento rispetto a novembre (4%). Su base mensile i prezzi sono aumentati dello 0,2%. La Croazia è seguita dal Belgio (4,4%) e dall'Estonia (4%), mentre i livelli più contenuti si sono registrati in Irlanda (1%), Italia (1,4%) e Lussemburgo (1,6%). Il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac ha commentato il dato croato, affermando che esso è dettato dall'effetto delle festività natalizie e da circostanze globali, tra cui le conseguenze della guerra in Ucraina e l'aumento dei prezzi dell'energia. Egli ha inoltre ricordato le numerose misure messe in atto dal Governo per contenere l'impatto sulla popolazione. Fra queste: il controllo dei prezzi di energia, gas e carburanti e la fissazione di un tetto massimo per alcuni beni essenziali. Il Ministro dell'Economia Šušnjar ha invitato i consumatori a boicottare i commercianti che aumentano i prezzi senza giustificazione.

Annual inflation rates (%) in November 2024



Eurostat. In calo il tasso di disoccupazione in Croazia

Secondo Eurostat a novembre 2024 il tasso di disoccupazione in Croazia è stato del 4,5%, -0,1% rispetto a ottobre. La disoccupazione giovanile è invece in lieve aumento: nell'ultimo trimestre del 2024 essa ha raggiunto il 16%, a fronte del 15,9% del trimestre precedente. Nell'eurozona la Spagna ha fatto registrare il tasso di disoccupazione più elevato (11,2%), seguita da Grecia (9,6%), Finlandia (8,7%) e Svezia (8,5%). In Italia il tasso è stato pari al 6,4%.

In aumento gli acquisti al dettaglio

Secondo l'Ufficio croato di Statistica (CBS) a novembre 2024 gli acquisti al dettaglio sono aumentati dello 0,8% rispetto al mese precedente e del 6,7% rispetto a novembre 2023. L'incremento riguardante l'acquisto di generi alimentari, bevande e tabacco è stato del 6,6%. Tali dati sono stati commentati positivamente dalle Autorità locali. Il consumo al dettaglio ha infatti un peso significativo sul PIL croato. La sua costante crescita incide quindi sul buon andamento dell'economia del Paese.

2. Politica economica e fiscale

Adozione di un Piano Nazionale di Promozione degli Investimenti

Il Governo croato ha recentemente adottato un Piano Nazionale di Promozione degli Investimenti, con l'obiettivo di migliorare la capacità della Croazia di attrarre investimenti esteri e favorire il collocamento del Paese tra i primi 45 della classifica "Global Competitiveness Index" (attualmente il Paese è al 63esimo posto) entro il 2030. Il Piano, del valore di 50 mln di euro, prevede la creazione di una piattaforma digitale di comunicazione tra le Autorità locali e gli investitori stranieri, nonché interventi volti a combattere l'inefficienza istituzionale e rendere più competitiva la forza lavoro locale. Nel 2023 le aziende straniere in Croazia rappresentavano il 5% del settore privato, impiegando 272.000 lavoratori e contribuendo per il 45% alle esportazioni del Paese.

Introduzione di incentivi fiscali sull'acquisto delle prime case

Il Vice Primo Ministro e Ministro delle Costruzioni e della Pianificazione Bačić ha annunciato che a partire dal 1° gennaio scorso gli acquirenti di prime case di età inferiore a 45 anni saranno esenti dal pagamento della tassa di trasferimento della proprietà e che è previsto un rimborso del 50% dell'IVA per le abitazioni acquistate nel 2024. Egli ha anche annunciato misure per incrementare gli alloggi popolari di 20.000 nuove unità entro il 2030.

3. Energia

Secondo le Autorità croate l'interruzione del transito del gas russo attraverso l'Ucraina non avrà conseguenze sulla Croazia

In un recente comunicato il Ministro dell'Economia Šušnjar ha affermato che la sospensione del transito del gas russo destinato all'Europa attraverso l'Ucraina a decorrere dal 1° gennaio 2025 non avrà conseguenze sugli approvvigionamenti croati. Il Paese potrà infatti continuare a beneficiare delle forniture provenienti dal terminal di gas naturale liquefatto (LNG) proveniente dall'isola di Krk/Veglia (che rifornisce anche altri Paesi della regione) e del gas proveniente dalle riserve di Okoli (attualmente sfruttate al 60% delle loro capacità), località situata nella Regione di Sisak-Moslovina (Croazia centrale). Il Ministro ha confermato l'impegno del Governo a migliorare la sicurezza energetica della Croazia, attraverso un piano del valore complessivo di 534 mln euro che prevede la

realizzazione di nuove infrastrutture per il trasporto di energia e di un più efficiente sfruttamento delle risorse domestiche.

In aumento il costo della luce in Croazia

Dal 1° gennaio 2025 l'Ente pubblico croato preposto alla fornitura di energia (HEP) e l'ente gestore della rete (HOPS) applicano nuove tariffe che comporteranno un aumento medio delle bollette del 3,7% su base annua e del 10% rispetto al 1° novembre 2024. I fondi aggiuntivi derivanti dall'incremento sono destinati a sostenere piani di investimento di HEP e HOPS per l'ammodernamento e l'espansione della rete elettrica.

4. Infrastrutture e trasporti

Realizzazione dell'autostrada Metković (Porto Narenta) -Dubrovnik (Ragusa)

Dovrebbe concludersi entro gennaio la procedura di gara per l'assegnazione dei lavori dell'autostrada che collegherà le località meridionali di Metković (Porto Narenta) e Dubrovnik (Ragusa). Il progetto prevede la costruzione di 47 km di autostrada e 15 km di strade di collegamento. Il costo stimato è di 1,2 mld euro, tra i più elevati per la realizzazione di opere infrastrutturali in Croazia, considerate le peculiarità geografiche del territorio interessato che renderanno complessi i lavori. L'infrastruttura dovrebbe essere conclusa entro il 2029. L'autostrada offrirà numerosi vantaggi, tra cui una riduzione delle congestioni e un netto miglioramento della sicurezza stradale. Negli anni passati vi erano stati diversi tentativi di realizzare il progetto, mai avviato a causa dei costi elevati.

JPS (gruppo italiano Scafi) festeggia 35 anni di attività

Lo scorso dicembre la società di Fiume Jadran Pomorski Servis (JPS), appartenente dal 2016 al gruppo italiano Scafi (rimorchiatori), ha compiuto 35 anni di attività. Tale importante traguardo è stato caratterizzato dalla messa in opera del nuovo rimorchiatore "Titan", il terzo ad unirsi nel 2024 alla flotta della compagnia. Lungo più di 24 metri e largo 12, il nuovo rimorchiatore è in grado di operare anche in condizioni marittime avverse e di trainare un carico di 80 tonnellate. In tale occasione JPS ha anche concluso un accordo con la Facoltà di Marineria dell'Università di Fiume che prevede l'organizzazione presso la JPS di tirocini a favore di studenti dell'ateneo e la realizzazione di progetti comuni di ricerca. La JPS prevede di avviare quest'anno i preparativi per l'apertura di una propria accademia per la formazione di giovani generazioni di marinai. Negli ultimi cinque anni la JPS ha più di 50 mln di euro, di cui 20 negli ultimi due.